



Positive aperture

Incontro ministro-sindacati.
Gissi: prosegue l'impegno per emendare la Legge di Bilancio



Si è tenuto oggi, 18 novembre, l'incontro con il ministro Patrizio Bianchi la cui convocazione urgente era stata richiesta dalla CISL Scuola per le numerose criticità riscontrabili nel testo della legge di bilancio in discussione alle Camere; criticità sulle quali nei giorni scorsi aveva preso posizione il segretario generale della CISL Luigi Sbarra. All'incontro hanno preso parte, oltre alla CISL Scuola, anche ANIEF, ANP, e Dirigenti Scuola. FLC Cgil, UIL Scuola, SNALS e Gilda si sono limitate a dare lettura delle ragioni per le quali hanno indetto lo stato di agitazione, designando a tal fine un portavoce.

È tempo di Congressi

7° CONGRESSO NAZIONALE CISL SCUOLA

DISEGNARE OGGI
LA SCUOLA DI DOMANI.
ESSERCI, FARE, CAMBIARE.

www.cislscuola.it

RICCIONE 16-18 MARZO 2022

**CISL
SCUOLA**

IL CAMBIAMENTO PARTE DA QUI.

La CISL Scuola, nell'intervento della segretaria generale Madalena Gissi, ha sottolineato

con forza l'importanza di dare seguito agli impegni assunti nel patto "per la scuola al centro del Paese", sottoscritto unitariamente il 24 agosto, ponendo in quest'ottica precise richieste di correzione al testo di legge trasmesso dal Governo alle Camere. Queste le problema-

PENSIONI FISCO LAVORO SVILUPPO SOCIALE

UNA MANOVRA INADEGUATA

CONVOCATE LE ASSEMBLEE SINDACALI

a p. 3

segue a p. 2

Positive aperture

Incontro ministro-sindacati. Gissi: prosegue l'impegno per emendare la Legge di Bilancio

tiche esposte, sulle quali la CISL Scuola ritiene necessario individuare da subito proposte emendative da sostenere in sede di esame del provvedimento di legge e su cui sollecita una assunzione di iniziativa da parte del Ministro:

- proroga di tutti i contratti covid già in essere, ivi compresi quelli per il personale ATA, tenendo conto dell'andamento epidemiologico;
- eliminazione di riferimenti generici e discutibili (cfr. "dedizione all'insegnamento") per quanto riguarda la finalizzazione delle risorse del fondo per la valorizzazione dei docenti, che devono rimanere quelle individuate dall'originario art.1, comma 592, affidandone la gestione alla contrattazione;
- destinazione di ulteriori risorse per risolvere l'annosa questione FUN ed eliminazione dei vincoli che impediscono ai Dirigenti scolastici vincitori di concorso un rientro nelle Regioni di residenza;
- riformulazione delle norme sulla gestione degli organici con riferimento ai docenti di educazione motoria nella primaria e alla riduzione del numero di alunni per classe. Tali interventi non possono essere fatti a costo zero, e rischiano inoltre di determinare appesantimenti e ritardi nelle procedure di definizione degli organici delle scuole, compromettendo anche l'effetto dei tempi anticipati imposti dal ministero per le domande di pensionamento;
- eliminazione del vincolo triennale per le assegnazioni provvisorie;
- consentire lo scorrimento delle

graduatorie dei concorsi STEM ai docenti idonei alle procedure concorsuali.

Inoltre, la Cisl Scuola ha messo in evidenza come sia necessario reperire tutte le risorse economiche inserite in legge di bilancio per garantire l'incremento retributivo del personale ATA e il fondo per l'accessorio e di utilizzare totalmente le economie che a vario titolo residuano in tutti i capitoli di spesa relativi alla voce del personale della scuola (card, covid, L.440, ecc.)

Maddalena Gissi nel suo intervento ha toccato anche altri punti non strettamente riconducibili alla legge di bilancio, ma meritevoli di altrettanta attenzione, su cui peraltro è già in atto il confronto con l'amministrazione, tra cui la necessità di attivare celermente le procedure concorsuali straordinarie di cui al DL 73/2021 e di predisporre lo svolgimento delle procedure abilitanti per le quali gli aspiranti avevano già presentato domanda nel 2020.

Con riferimento al tavolo sulla mobilità, la Cisl Scuola ha ribadito le proposte di soluzione già indicate nell'ultimo incontro con l'Amministrazione per andare oltre il vincolo triennale di permanenza sulla sede, chiedendo al Ministro di farsene sostenitore nei confronti di Funzione Pubblica, nella convinzione che una volta sciolto questo nodo il negoziato potrebbe giungere rapidamente a una positiva conclusione.

Infine, la Cisl Scuola, chiedendo di dare continuità ai tavoli di confronto – in primis sul reclutamento - previsti dal Patto del 24

agosto, ha ribadito di ritenere non più rinviabile l'emanazione dell'atto di indirizzo per avviare le procedure negoziali del rinnovo contrattuale, anche al fine di garantire contrattualmente l'alleggerimento dei carichi di lavoro estranei alla didattica per il personale docente oltre che la semplificazione delle pratiche burocratiche a carico degli uffici amministrativi.

Il Ministro, nel suo intervento, ha riferito di avere sottoposto ai gruppi politici di maggioranza, riscontrando piena convergenza, alcune proposte da tradurre in precisi emendamenti per quanto riguarda:

- la proposta di estensione della proroga per tutti i contratti stipulati sul cosiddetto organico COVID, compresi quelli del personale ATA;
- l'investimento di risorse aggiuntive per il fondo della valorizzazione del personale docente (art.108)";
- la necessità di ulteriori risorse per il FUN.

La Cisl scuola, prendendo atto positivamente degli impegni assunti dal Ministro, così come della dichiarata volontà di agire in un quadro di costante coinvolgimento delle forze sociali, ha comunque confermato la volontà di proseguire anche su tutti gli altri punti di criticità evidenziati in un'intensa azione di confronto e sollecitazione con l'obiettivo di realizzare il massimo di convergenza sulle soluzioni da perseguire.

A conclusione dell'incontro il Ministro, nel ringraziare tutti per la partecipazione ha anticipato che nuovi incontri saranno calendarizzati nei prossimi giorni.

PENSIONI FISCO LAVORO SVILUPPO SOCIALE

UNA MANOVRA INADEGUATA

AL VIA LA MOBILITAZIONE DI CGIL CISL UIL

La bozza di legge di bilancio non dà risposte sufficienti per contrastare le disuguaglianze sociali, economiche e geografiche del Paese.

Per questa ragione, CGIL CISL UIL, avviano un percorso di mobilitazione per migliorarne i contenuti nel solco della piattaforma unitaria.



Bari, 18 Novembre 2021

Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni
scolastiche della Regione PUGLIA
LORO SEDI

OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEE SINDACALI

La scrivente O.S. indice assemblee sindacali ON-LINE di tre ore, per tutto il personale **DOCENTE, ATA, EDUCATIVO** in orario di servizio, secondo il calendario sotto riportato, ai sensi dell'art. 23 del C.C.N.L. 2016-2018 e ai sensi dell'art. 8 del CIR Puglia, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Politiche scolastiche, previdenziali, fiscali nella Legge di Bilancio 2022
- 2) Mobilità
- 3) Reclutamento

GIORNO ed ORA	Personale	LINK
25 Novembre 2021 dalle 11:30 alle 14:30	Docente ed educativo	https://www.youtube.com/watch?v=SmFwvvBHF8c
26 Novembre 2021 dalle 11:15 alle 14:15	ATA: Assemblea Nazionale	https://www.youtube.com/watch?v=4tNGgCUwYFY
30 Novembre 2021 dalle 11:15 alle 14:15	RSU/TAS CISL Scuola	https://www.youtube.com/watch?v=tYewuY0RxPw

SONO PREVISTI INTERVENTI di:

Maddalena Gissi	Segretaria Generale Nazionale CISL Scuola
Ivana Barbacci	Segretaria Generale Aggiunta CISL Scuola
Attilio Varengo	Segretario Nazionale CISL Scuola
Salvatore Inglima	Segretario Nazionale CISL Scuola

Al termine degli interventi è previsto il **Question Time**

Il personale che intende partecipare sarà autorizzato a lasciare il servizio in tempo utile per partecipare all'assemblea.

È tempo di Congressi

7° Congresso Nazionale

Il percorso congressuale, oltre che finalizzato all'elezione degli organismi direttivi a tutti i livelli dell'organizzazione, è anche un importante momento di discussione e confronto per definire la linea politica della CISL Scuola.

Le tracce per il dibattito congressuale offrono a tal fine spunti di riflessione proposti dalla Segreteria Nazionale e approvati dal Consiglio Generale nella seduta del 18 ottobre 2021.



Nelle "tracce" sono evidenziate le tematiche su cui si ritiene più urgente e necessario sviluppare la discussione, i ragionamenti e infine le proposte che dovranno caratterizzare e orientare l'azione del sindacato nei prossimi quattro anni.

Grande attenzione è rivolta ai temi delle "transizioni" che costituiscono in questa fase l'orizzonte di riferimento generale per le strategie che complessivamente informano il PNRR, con dirette e specifiche implicazioni anche per l'ambito delle politiche riguardanti istruzione e ricerca.

Le tracce affrontano poi in modo più dettagliato le problematiche di settore, in una prospettiva nella quale, sollecitando un forte protagonismo professionale e sindacale nei processi di innovazione, si rilancia l'obiettivo di una valorizzazione significativa del

lavoro nella scuola, con lo sguardo rivolto al rinnovo del contratto ma più in generale alle scelte di investimento ritenute necessarie nei prossimi anni e a cui è legata, fra l'altro, la concreta attuazione del "Patto per la Scuola al centro del Paese".

Molti anche gli spunti per una riflessione sul ruolo del sindacato come strumento di partecipazione e soggetto di rappresentanza, attore di un dialogo sociale riaffermato come fattore fondamentale di coesione e componente essenziale della dialettica democratica.

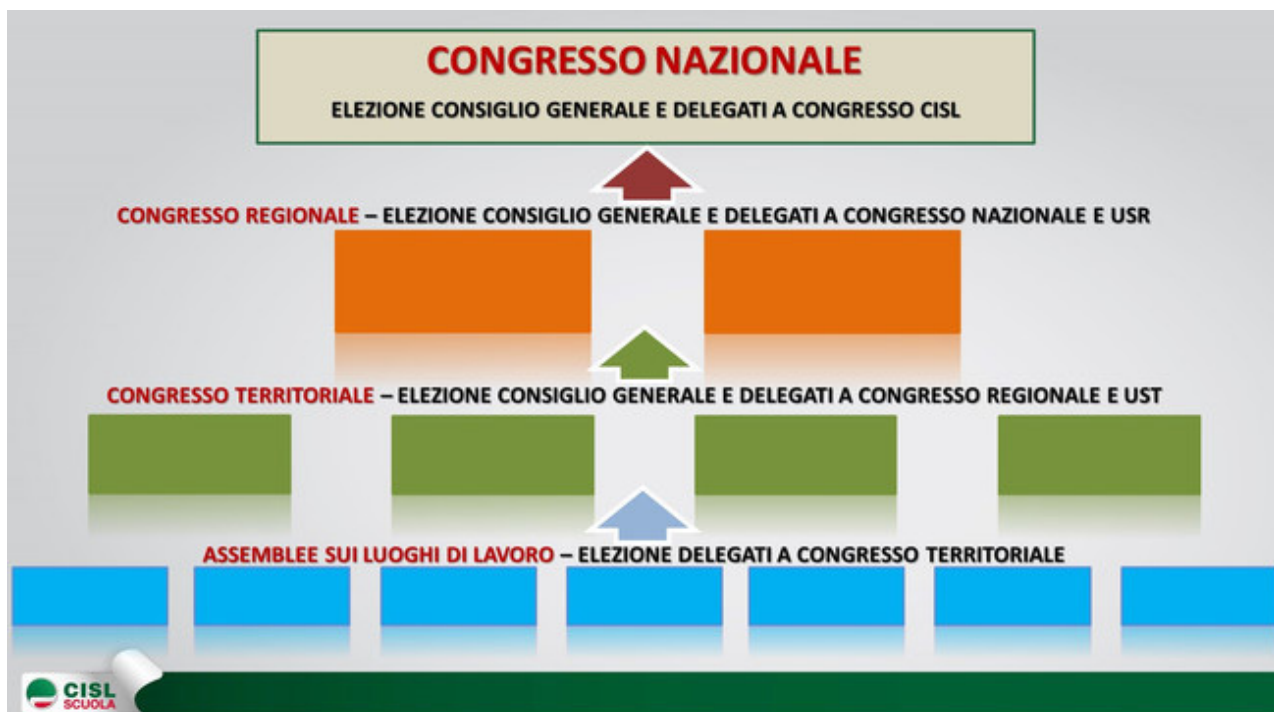
Infine il richiamo alla necessità di affinare sempre più gli strumenti attraverso i quali l'organizzazione si prende cura dei suoi associati, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie in tutti i



campi di attività che impegnano le strutture CISL Scuola, su tutto il territorio nazionale, sul versante dell'informazione, della consulenza, della tutela individuale e collettiva, dell'offerta di supporti formativi. In quest'ottica, viene ribadita la scelta di un forte investimento sulla presenza politica e organizzativa sui luoghi di lavoro, sottolineando la valenza di una dimensione partecipativa che è ritenuta condizione irrinunciabile per l'efficacia e la qualità dell'azione sindacale.

È tempo di Congressi

I Congressi Territoriali e Regionale



I Congressi Cisl Scuola in Puglia

Territoriali

22 novembre 2021	Lecce
23 novembre 2021	Taranto
29 novembre 2021	Bari
30 novembre 2021	Foggia

Regionale

10/11 gennaio 2022	Puglia
--------------------	--------

“Quarantena a Scuola: stop al federalismo. Dad, solo dopo 3 contagi



Con una circolare congiunta dei Ministeri dell'Istruzione e della Salute è stata trasmessa alle scuole la nota tecnica contenente "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico", elaborata con il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità, del Ministero della Salute, delle Regioni e del Ministero dell'Istruzione.

Come espressamente chiesto dalla CISL Scuola nella riunione del Tavolo Permanente svoltasi il 3 novembre scorso, la circolare, nel fornire le indicazioni operative cui attenersi in presenza del manifestarsi di casi di positività, sottolinea come non rientri fra le competenze delle istituzioni scolastiche e in particolare del dirigente alcuna valutazione discrezionale di ordine sanitario.

Il federalismo delle quarantene in classe, che ha portato ad applicazioni diverse da regione a regione o da scuola a scuola delle stesse regole, ha le ore contate. Pubblicato il protocollo con le "Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da Sars-Cov-2 in ambito scolastico" che l'Istituto superiore di sanità ha messo a punto insieme ai ministeri della Salute

e dell'Istruzione e che è atteso da oltre un mese. Lo schema è quello illustrato

più volte su questo giornale: all'infanzia basta un solo contagio per disporre la quarantena di tutta la "bolla", alla primaria e alla secondaria ne servono almeno

tre, tra insegnanti e studenti. Solo allora scatterà la didattica a distanza

(Dad) per l'intera classe.

Il documento individua quattro situazioni tipo, con altrettante tabelle, per aiutare i presidi nella gestione (in tandem con i dipartimenti di prevenzione della Asl) degli adempimenti post-contagio. Le prime due riguardano asili e materne e si riferiscono, rispettivamente, all'individuazione di una positività tra gli alunni oppure tra gli educatori.

Nel primo caso la soluzione è la quarantena per tutti con un primo tampone

subito (in una fase chiamata T0) e il secondo a 10 giorni (T10) per i bambini e a 7 (T7) o 10 (T10) per le maestre a



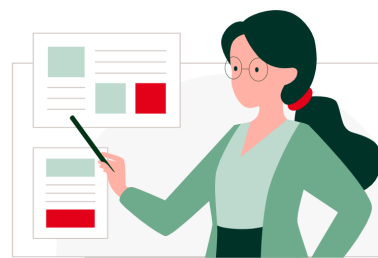
Vuoi aumentare la tutela della tua polizza?

Con il pagamento di un piccolo premio aggiuntivo è possibile:

- incrementare il massimale della tua polizza da € 1.000.000 a € 3.000.000 e diminuire la tua franchigia a soli € 250
- proteggerti e la tua famiglia per i danni involontariamente causati a terzi anche fuori dalle mura domestiche.

Affrettati! Fino al 31/12/2021
la copertura la regala Cisl Scuola!

OTTIENI IL TUO PREVENTIVO



*L'offerta si rivolge esclusivamente agli iscritti al sindacato.

“Quarantena a Scuola: stop al federalismo. Dad, solo dopo 3 contagi

seconda che siano vaccinate/negativizzate da massimo sei mesi oppure no. Nel secondo - e cioè in presenza di un contagio tra i docenti - per i bambini la soluzione non cambia mentre per gli insegnanti scatta la sorveglianza con testing e tampone a 5 o 10 giorni in base al loro stato vaccinale.

Regole diverse alle elementari e alle medie. L'uso obbligatorio della mascherina chirurgica e il vaccino a disposizione dai 12 anni in su vengono considerati due fattori di diminuzione del rischio. In presenza di un caso positivo i compagni faranno un test subito e uno dopo 5 giorni, nel caso di due positivi i vaccinati o

negativizzati negli ultimi sei mesi faranno la sorveglianza con testing a 5 giorni, i non vaccinati la quarantena di 10 giorni. E anche per i prof il secondo tampone andrà fatto a T5 o T10 a seconda della passata vaccinazione o meno. Solo con tre contagi ci sarà la quarantena per tutti e la Dad.

Indicazioni - è scritto chiaramente - che “trovano applicazione nella situazione epidemiologica attuale” e che vanno rivalutate “in caso di aumento della circolazione virale o altra rilevante modifica della situazione epidemiologica”. In un contesto in cui i contagi tra gli under 12 continuano ad aumentare, decisiva appare la velocità con cui si riuscirà a somministrare la terza dose di vaccino agli insegnanti. E alcuni governatori si stanno già muovendo in tal senso.

[Fonte. Sole24Ore]

Precedenza nelle supplenze



Sono disponibili su Istanze on LINE le funzioni telematiche per la presentazione delle istanze finalizzate al conseguimento della precedenza assoluta nell'attribuzione delle supplenze dalle Graduatorie Provinciali di II fascia e dalle corrispondenti Graduatorie di Istituto di III fascia, dei docenti, iscritti nelle relative graduatorie, che abbiano conseguito il titolo di abilitazione per le relative classi di concorso o di specializzazione sul sostegno. L'avviso è stato diramato con l'allegata nota del Ministero. Ricordiamo che i docenti che conseguono l'abilitazione o la specializzazione dopo il termine per la costituzione degli elenchi aggiuntivi alle GPS di I fascia (per il 2021/2022 il termine è stato il 1° agosto) hanno diritto di precedenza nelle nomine da GPS di II fascia o da G.I a seguito di presentazione di domanda telematica. Ricordiamo che i docenti che hanno superato le prove dei concorsi STEM hanno acquisito la relativa abilitazione anche se non inseriti nelle GM dei vincitori.

Cisl Scuola incontra i Ds



Ha fatto registrare un elevato numero di partecipanti l'iniziativa promossa dalla segreteria nazionale della CISL Scuola che con la diretta partecipazione della segretaria generale Maddalena Gissi ha incontrato on line i Dirigenti Scolastici mercoledì scorso, 3 novembre. Un confronto a tutto campo aperto dalla segretaria nazionale Paola Serafin e nel corso del quale, oltre alla segretaria generale, è intervenuta anche la responsabile dell'ufficio legale della CISL Scuola nazionale, avv. Fabrizia De Cuia, che ha trattato ampiamente temi di grande attualità per la vita della scuola, come le norme sul green pass, il lavoro agile e la gestione dei lavoratori fragili. Dal link è possibile rivedere la registrazione dell'evento, la cui durata è di circa 85 minuti.



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA

Comunicazione e Stampa

www.cislscuolapuglia.it

redazione@cislscuolapuglia.it

Anno X • N. 2

18 NOVEMBRE 2021

RS / RS / RS / RS / NEWS SCUOLA

Supplenze: alle scuole, fondi per maggio e giugno

Finalmente i supplenti temporanei ancora in attesa degli stipendi per servizi resi a maggio e giugno potranno ricevere quanto di loro spettanza con una emissione speciale che NOIPA ha annunciato per il prossimo 18 di novembre. Un ritardo del tutto inammissibile, dovuto ad una mancanza di risorse che la nostra Organizzazione aveva segnalato già nello scorso mese di luglio al Ministero. La copertura economica necessaria per dar corso al pagamento di quanto dovuto è arrivata con lo stanziamento di 288 milioni di euro (per la copertura di 100.000 contratti di supplenza) approvato a fine settembre in occasione della conversione del decreto legge 111/2021 (Green Pass). Un ulteriore mese è trascorso da allora in attesa della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto con cui il MEF assegna tali risorse sul capitolo del bilancio del Ministero destinato al pagamento delle supplenze. La registrazione è avvenuta in data 3 novembre consentendo così il caricamento dei fondi sui POS delle scuole.



Infortuni in classe

Se il prof è distratto la scuola paga i danni

Dal patto scuola-famiglia sorge a carico dell'istituto l'obbligo di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dell'alunno per tutto il tempo che passa nell'istituto. E, quindi, di predisporre gli accorgimenti necessari affinché non venga arrecato alcun danno agli studenti. Su questa base la Cassazione, con ordinanza 32377/2021, ha chiarito che non basta la sola presenza del docente durante la lezione, occorrendo nel caso di incidenti agli alunni anche la prova di aver correttamente, scrupolosamente ed ininterrottamente vigilato sugli allievi. Nella vicenda trattata mentre gli alunni giocavano uno di loro veniva spinto da un compagno e urtava violentemente con la schiena la base in legno della lavagna. Secondo la Corte, poiché lo spintonamento è avvenuto durante l'orario di lezione, la scuola avrebbe dovuto dimostrare che data la repentinità del gesto, l'incidente non poteva essere evitato dal prof.

[Fonte: Il Sole 24 Ore]



Il doppio congedo

Parto gemellare, alla docente spetta

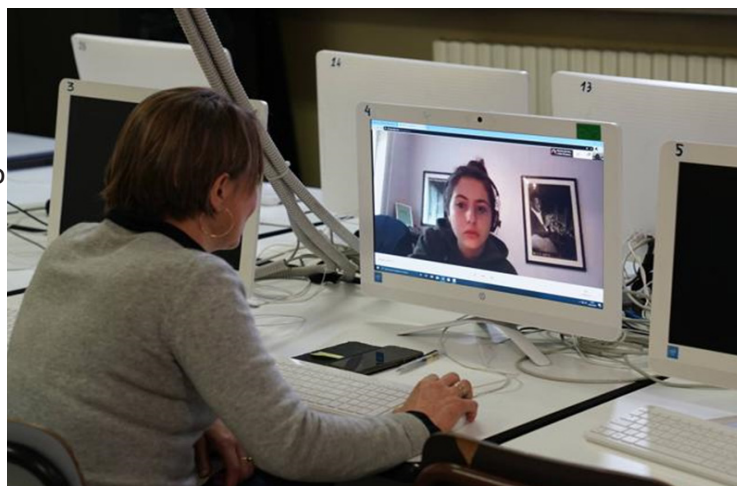
Affrontando il caso di una docente di scuola media divenuta madre di una coppia di gemelli, con la sentenza 32564/2021, la Corte di Cassazione ha chiarito che il legislatore ha voluto permettere la presenza dei genitori accanto ai figli e tale garanzia non può dirsi concretamente realizzata se non attraverso il riconoscimento del relativo trattamento economico. Nella vicenda la docente aveva presentato domanda per ottenere un ulteriore congedo parentale per il secondo gemello ma la scuola aveva accolto la domanda solo con riferimento al diritto al periodo di congedo, negando il diritto a retribuzione. La Suprema Corte ha evidenziato che in caso di parto gemellare è previsto il diritto del genitore alla fruizione sia del congedo parentale per ciascuno dei gemelli, in ragione del maggior impegno richiesto per far fronte ai bisogni affettivi dei figli, sia dei relativi benefici di carattere retributivo, che garantiscono l'espletamento dell'attività parentale. Né tale assunto è inciso dalla differenza tra il parto gemellare e la nascita di un secondo figlio a distanza di tempo, atteso che ciò che viene in rilievo è il rapporto genitore figlio.

[Fonte: Il Sole 24 Ore]

La scuola digitale post-Covid Stati generali a Bergamo

La due giorni organizzata dall'associazione Impara Digitale assume un significato particolare alla luce dell'exasperazione della tecnologia durante il lockdown. Bardi: "Evitiamo di tornare indietro". Nove panel, diversi contributi speciali di ospiti di rilievo, ricerche originali, già oltre 2000 iscritti: anche quest'anno gli Stati generali della scuola digitale, in programma a Bergamo il 26 e 27 novembre, promettono di essere un punto di riferimento per capire dove sta andando la scuola, nel contesto di una società completamente cambiata dalla pandemia e dall'uso pervasivo del digitale.

"Dopo la sbornia del digitale durante il periodo della pandemia, ora dobbiamo evitare che si torni indietro, ad una scuola tradizionale gentiliana - spiega Dianora Bardi, la presidente della fondazione Impara Digitale, che organizza l'evento - dobbiamo recuperare invece quanto c'è stato di positivo, abbandonando l'exasperazione dei mesi di lockdown, recuperando tutto quanto è possibile della vita reale, ma contemporaneamente valorizzando il supporto e le poten-



zialità della tecnologia". Se la società è cambiata, e la scuola con essa, lo sguardo che bisogna avere deve essere a 360°: ed ecco il perché della presenza alla due giorni di protagonisti del mondo dell'economia, della finanza, della scienza, dell'università, della politica.

Ci saranno i contributi del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e della nuova presidente di Indire, Luigina Mortari, ma anche quelli di studiosi conosciuti a livello internazionale come Luciano Floridi (Filosofo, Direttore Digital Ethics Lab, Internet Institute dell'Università di Oxford), Carlo Cottarelli (Direttore Osservatorio sui conti pubblici italiani, Università Cattolica del Sacro Cuore), Carl Wieman (Stanford Graduate School of Education, 2001 Nobel Laureate in Physics).

Si parlerà di formazione per il lavoro, di videogiochi in

adolescenza, di tecnologia e industria per la scuola, del libro e del «modo» digitale, della digitalizzazione della scuola, dei nuovi paradigmi dei sistemi educativi tra innovazione e sostenibilità,

dell'educazione al pensiero scientifico. I referenti dei panel saranno Marilù Chiofalo, fisica all'Università di Pisa e Direttrice della sezione Discover di QPlayLearn; Stefano Ghidini, responsabile progetti education C2 Group; Cristina Grieco, consigliera ministro dell'Istruzione; Matteo Lancini, psicologo, psicoterapeuta, presidente Fondazione Minotauro; Paola Liberace, consulente - coordinatore scientifico Istituto per la Cultura dell'Innovazione; Roberto Maragliano, pubblicita, già professore universitario; Loredana Poli, assessore Istruzione ed Edilizia scolastica del Comune di Bergamo; Stefano Quintarelli, presidente Advisory Group on advanced technologies UN/CEFACT; Francesco Sacco, vicepresidente Impara Digitale, docente Università dell'Insubria e SDA Bocconi.

[Fonte: Il Corriere della Sera]

Atlante dell'Infanzia a rischio 2021

Italia prima in Europa per neet

Per i bambini italiani, soprattutto per le bambine, aumenta la povertà - economica e anche culturale. "Save the Children" lancia l'allarme nell'Atlante dell'Infanzia a rischio 2021. *Sempre meno, e sempre più poveri, sono i bambini italiani raccontati nel 2021 dall'Atlante dell'Infanzia a rischio. La pandemia ha accelerato le disuguaglianze in un contesto già fragile per il calo demografico e sugli investimenti, carenti da tempo, per infanzia ed educazione.*

Un milione e 300mila le bambine e i bambini in povertà assoluta. Uno su 7 non ha accesso a beni e servizi essenziali. Con la crisi Covid, uno studente su 10 è uscito dalle superiori senza le competenze fondamentali. Male i test INVALSI, peggio per chi aveva alle spalle un livello socio-economico familiare basso. E, l'ascensore culturale che rischia di funzionare a ritroso. Mancano mense e lezioni pomeridiane; sono venute meno in molte aree del Paese. E così, un bambino che vive in Sicilia accumula, alla fine delle elementari, un anno di scuola in meno rispetto a un suo coetaneo che in Lombardia accede al "tempo pieno": centri di sport e aggregazione chiusi hanno compromesso alla socialità soprattutto nei territori più difficili, l'iperconnessione ha fatto danni: per la Polizia postale nel 2020 sono cresciuti del 77% i reati di pedopornografia e cyberbullismo. Inquietante, post-covid, il ritratto degli adolescenti: Italia prima in Europa per numero di neet, coloro che non studiano né cercano lavoro: un giovane



su 4, tra i 15 e i 29 anni; addirittura 1 su 3 tra i 25 e i 29 A pagarne il costo maggiore, le ragazze: dai sondaggi smettono di sognare di diventare ingegnere o di laurearsi in materie scientifiche. giovani che, però, hanno ben chiare le urgenze da affrontare per il futuro tra cui il cambiamento climatico e la lotta alle disuguaglianze.

Programma annuale

Proroga di 45 giorni

Con la nota n. 25863 del 9 novembre 2021 la Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie del Ministero dell'Istruzione comunica alle Istituzioni scolastiche una proroga di 45 giorni di tutti i termini previsti dall'art.5, commi 8 e 9 del D.I.129/2018. La proroga, in più occasioni sollecitata dalla CISL Scuola, è stata consentita in via del tutto eccezionale "tenuto conto del perdurare del contesto emergenziale epidemiologico e anche al fine di ridurre i carichi di lavoro delle segreterie amministrative".

La nota sottolinea il carattere transitorio della disposizione,

che deve pertanto intendersi come riferita esclusivamente alla predisposizione e approvazione del programma annuale 2022.

Per effetto della proroga, queste le nuove scadenze per la predisposizione del programma annuale 2022:

- entro il 15 gennaio 2022 predisposizione del programma e della relazione illustrativa. Entro lo stesso termine i due documenti sono sottoposti all'esame dei revisori dei conti per il parere di regolarità
- entro il 15 febbraio 2022 i revisori rendono il parere (anche in modalità telematica)
- entro il 15 febbraio 2022 il Consiglio di Istituto delibera in merito all'approvazione del programma annuale, anche nel caso in cui alla data fissata per la deliberazione stessa non sia stato ancora acquisito il parere dei revisori.

